Politica della qualità per l'anno 2024

1. Premessa

Una organizzazione complessa quale è un Istituto di Istruzione Superiore interagisce fortemente con il contesto territoriale nel quale si trova ad operare; per parte sua, l'Agenzia Formativa che prende forma a fianco dell'Istituzione scolastica mutua e fa proprie queste interazioni, condividendone punti di forza e di debolezza, sfruttando le opportunità che si presentano e prevedendo i rischi che dovessero palesarsi.
Se da un lato i punti di forza e di debolezza sono ben conosciuti, in quanto costitutivi dell'organizzazione, i rischi e le opportunità mutano al mutare del contesto sociale, geopolitico, economico del territorio di riferimento. Una corretta analisi del contesto dovrà dunque servire quale strumento efficace ed efficiente di pianificazione per la valutazione delle sopradette opportunità e dei relativi rischi.
Premessa imprescindibile per la implementazione di uno strumento snello ed efficiente è quindi una attenta valutazione della rilevanza e dell'impatto di ciascuna delle interazioni fra l'organizzazione e il territorio, al fine di concentrare l'attenzione sugli elementi maggiormente rilevanti ed impattanti: dei numerosi parametri che regolano l'osmosi fra Scuola e territorio (e quindi fra Agenzia Formativa e territorio) occorrerà individuare quelli maggiormente significativi, che sono in grado di interagire con i processi, generare opportunità, costituire minacce; si lascerà alla gestione ordinaria la valutazione di tutte quelle componenti tipiche di un'organizzazione a legame debole, quale un'istituzione scolastica, che influenzano la quotidianità ma interagiscono scarsamente con la pianificazione del sistema di gestione per la qualità e che possono essere usati come input nello sviluppo del sistema di gestione per la qualità.

2. Scuola e Agenzia Formativa

Un istituto di istruzione secondaria superiore - realtà distinta dall'Agenzia Formativa - genera di per sé alcune opportunità e alcuni rischi che sono connaturati alla sua funzione. Tali opportunità e rischi sono da considerarsi quali fattori *esterni* all'agenzia formativa, nonostante che quest'ultima possa condividere alcune debolezze e alcuni punti di forza dell'istituzione scolastica (che divengono quindi fattori *interni*). L'ambiguità, peculiare delle agenzie formative legate agli Istituti scolastici, è intrinseca, e non rappresenta di per sé né un punto di forza né un punto di debolezza. Fra i punti di forza troviamo la presenza e la condivisione di ingenti risorse strumentali (aule specializzate, laboratori, sussidi informatici) e la possibilità di reperire con facilità, fra il personale interno, elevate professionalità per le docenze e l'organizzazione. Fra i punti di debolezza, proprio per quanto riguarda le strutture e il personale, c'è la necessità di dover garantire il servizio essenziale di erogazione dell'istruzione curriculare, al quale non possono essere sottratte risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia Formativa. Risulta quindi essenziale una pianificazione attenta, su base annuale, dell'uso di queste risorse, sì da non ingenerare criticità nell'uno o nell'altro sistema.

3. Agenzia Formativa e territorio

Il territorio di riferimento dell'istituzione scolastica non è nettamente delimitato, e varia in relazione ai corsi e agli indirizzi di studio: nell'area liceale è prevalentemente riferito al comune di Figline e Incisa e a quelli confinanti; nell'area tecnica e professionale giunge a comprendere ampie zone delle due provincie, da Firenze ad Arezzo, interessando un bacino potenziale di oltre centocinquantamila persone. Per parte sua, l'Agenzia Formativa ha come area di interesse quest'ultimo bacino, ma si trova ad interagire in condizioni privilegiate con il Comune di Figline e Incisa Valdarno. L'Agenzia rispecchia dunque la struttura "a due livelli" della scuola che la ospita. Il livello d'elezione, quello comunale, che interessa circa 25.000 abitanti, vede nell'Amministrazione Comunale l'interlocutore privilegiato, quale tramite fra l'Agenzia e gli altri stakeholders: piccole e medie imprese del territorio, artigiani, strutture ricettive, enti del terzo settore. La vocazione del territorio, un tempo prettamente agricola (l'agricoltura interessa ancora una rilevante fetta dell'area di pertinenza, ed è il motore del nostro "piccolo" istituto tecnico agrario) ha sviluppato negli anni recenti forti potenzialità in ambito elettronico, informatico, meccanico, tecnico in genere. Si registra, in quest'ultimo periodo, una sensibile richiesta di formazione della manodopera in ambito tecnico e meccanico, da parte delle imprese metalmeccaniche che hanno sede nel nostro comune e in quelli confinanti. Tramite l'interessamento dell'Amministrazione Comunale la nostra Agenzia può implementare una offerta formativa completa, che comprenda corsi presso la nostra sede e *in situ*, coordinamento fra le varie realtà territoriali, orientamento e riorientamento dei giovani finalizzato a fornire quelle specifiche competenze che consentiranno loro di proporsi validamente nel mondo del lavoro.

La Direzione dell'Agenzia Formativa si impegna a non causare con le proprie attività un impatto ambientale sia per quello che riguarda il contesto in cui opera sia per le parti interessate di riferimento Si tiene conto in particolare delle recenti norme europee secondo il principio di "non causare danni significativi".
In particolare si precisa:

- Nell'istituto viene effettuata la raccolta differenziata: in ogni aula ci sono 4 raccoglitori di colore diverso che vengono poi svuotati nei cassonetti esterni all'edificio (ma dentro il resede scolastico).

- Lo smaltimento dei toner di stampanti e fotocopiatrici viene effettuato da una ditta specializzata che li ritira un paio di volte all'anno dal cassone in cui vengono gettati via via che si esauriscono.

4. Rapporti con i partner

Il Vasari ha da tempo un ruolo di primo piano all'interno della galassia delle Agenzie Formative della nostra Regione: come Istituto di Istruzione Superiore è il capofila di un importante polo tecnico professionale che ha al suo interno un Istituto Tecnico Superiore, circa dieci istituti scolastici, numerose imprese e agenzie; come agenzia formativa interagisce con le realtà viciniori del Valdarno fiorentino e aretino condividendo risorse umane e strumentali. Si ritiene che il ruolo guida dell'Istituto, che gli deriva dalla qualità e dalla tipologia dell'offerta didattica, possa fungere da traino, ed essere trasfuso nell'Agenzia Formativa, per il tramite della disponibilità di risorse umane e strumentali cui si accennava al punto 2 della presente analisi. La prospettiva con la quale l'Agenzia è presente sul territorio sarà dunque quella di confermare il ruolo di protagonista sul territorio comunale - che le deriva dall'analoga posizione dell'Istituzione scolastica - e contemporaneamente il rafforzamento, sull'area più vasta, dei legami di collaborazione già presenti.

5. Gli utenti dei servizi di formazione

Dei rapporti con gli stakeholders e con le realtà del territorio - nella loro duplice veste di portatori di interessi e di committenti di azioni formative - abbiamo parlato nel punto 3. Vogliamo adesso valutare brevemente la platea dei discenti, degli allievi dei corsi. L'interessamento delle PMI del territorio, specie di quelle del settore metalmeccanico, è verso figure di giovani diplomati, ma anche di alunni che hanno adempiuto all'obbligo scolastico senza il conseguimento di un titolo di quarto livello EQF. Le nostre proposte si rivolgeranno quindi a neodiplomati o comunque a giovani diplomati, non solamente nel settore tecnico, e a studenti in obbligo formativo a rischio di dispersione scolastica o fuorusciti dal sistema di istruzione. Il bacino di utenza è prima di tutto quello del nostro istituto, ma si volge anche ad alunni degli altri tre istituti statali di istruzione superiore del Valdarno.

6. Conclusioni

Le valutazioni emerse dalla presente analisi rappresentano una fotografia attuale del contesto nel quale opera l'Agenzia Formativa Giorgio Vasari; la situazione, peraltro, è in continuo mutamento, e la successiva, necessaria pianificazione strategica dovrà mostrarsi pronta a recepire le condizioni ambientali e i mutamenti economici e sociali che dovessero prodursi sul territorio.

Figline e Incisa Valdarno 12/12/2017 Il Direttore generale